Anno XI N. 242 — Udine, Martedì 23 ottobre 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16**, Udine.

IL PAPA E IL RE IN ROMA

Che colpa abbiamo noi se così spesso ci tocca di ritornare sopra la visita imperiale fatta in Roma al Re ed al governo, suoi alleati? I liberali l'hanno cambiata in una sorta di Cavallo di Troja, donde escono armi ed armati senza numero contro il Papa, e a volere non volere, bisogna che noi teniamo dietro ai loro portavoce più o meno autorevoli, per mettere le cose al loro posto, ed illuminare quelli che, in buona fede si lasciano ingannare.

Uno dei molteplici frutti che il governo italiano e la sua stampa possono aver raccolto dalla visita, è questo: che ormai si pare a tutto il mondo, come il Papa ed il Re possano egregiamente stare insieme a Roma, e vivere nella stessa città, senza che l'uno dia noia all'altro.

Veramente ci sembra all'uopo male scelta la visita attuale dell'Imperatore, perchè agli occhi d'ogni imparziale essa prova ad evidenza il contrario.

L'Imperatore di Germania partendo da Berlino visitò parecchie corti: Pietroburgo, Copenagu, Stoccolma, Stoccarda, Monaco e Vienna. Per queste visite egli non ebbe a fare altro, che quello che fanno tutti i sovrani del mondo, quando vogliono vedere i loro augusti fratelli.

La sua cancelleria, crediamo noi, avrà scritto per prendere accordi preventivi, se la gita aveva carattere politico: in ogni caso per determinare il giorno dell'arrivo, i programmi delle feste, dei ricevimenti e via dicendo. Ma ecco che le cose vanno tutto altrimenti, quando si tratta di una visita in Roma: l'Imperatore oltre gli accordi col Re, deve prendere accordi col Papa ed accordi che all'una parte ed all'altra necessariamente hanno da tornare sommamente penosi.

Il Papa, in coscienza, tenuto a non compromettere i suoi diritti, che sono altresì i diritti della cristianità, deve circondare l'udienza che l'Imperatore gli chiede, e che per altissime ragioni gli preme sommamente ottenere, di tutte le precauzioni destinate a rassicurare il mondo cattolico intorno alla ferma sua risoluzione di rivendicare il suo diritto, ed in pari tempo a togliere ai suoi nemici astuti ogni pretesto di far credere cessata ogni giusta opposizione. Quindi preventive intelligenze intorno a quella che si chiamò la politica dei cavalli, ma che in sè è rilevantissima. Donde partirà colui che si reca al Vaticano? Con qual treno vi si recherà? Ed altre particolari circostanze, che non vi è chi non veda, come siano increscevoli e fastidiose per chi se ne deve occupare.

Diciamo increscevoli e fastidiose, ma avremmo potuto aggiungere che sono estremamente delicate, e quasi, per una delle parti, mortificanti. Poichè per quanto il Papa, con quel fine suo tatto e con quella consumata prudenza che gli è famigliare, voglia e sappia evitare, o ricoprire quello che offende, ciò che giace in fondo delle riserve e delle precauzioni, e che non si può togliere, a che cosa si riduce? In lingua spicciola si riduce a questo: « Voi, mio augusto signore, siete andato in una « casa che è *mia*, e che mi fu tolta; vi « avete ricevuto ospitalità, pranzi etc. a « mia insaputa. Ora perchè nel calore di « qualche brindisi, non si dica con apparenza di diritto, che la casa mia non è « mia ma d'un altro, mi conviene ricorrere a tutti codesti arzigogoli, che sono « altamente spiacevoli ma non meno necessari per dileguare gli equivoci. »

Sfidiamo tutta la stampa liberale a dire che tutto ciò non giace in fondo alle precauzioni prese dal Papa.

Ora l'Imperatore di Germania e quanti sovrani venissero in Roma, non possono nascondersi, non riconoscere queste cose, e per conseguenza non risentirne un sentimento che non diremo di vergogna, ma che vi si accosta, e che deve riuscire in sommo grado penoso.

Il cavaliere Crispi non deve misurare la sensibilità morale di un sovrano dalla sua di vecchio settario e d'intrepido avvocato.

Non sembra alla stampa officiosa che, guardando un po' più sottilmente, la convivenza del Pontefice e del Re in Roma sia difficile, e, per dire la cosa, repugnante ed impossibile? Lasciamo la risposta a chi, giudicando sopra cosa gravissima con soverchia leggerezza, affermò la possibile e pacifica convivenza in Roma dei due sovrani. Intanto rileviamo altre ragioni che la provano incompatibile.

Per non dipartirci dalla visita imperiale recentissima al Vaticano, è a tutti noto come muovendo dal palazzo Capranica, giusta gli accordi presi, il Sire tedesco trovasse, sul suo passaggio fino alle porte del palazzo apostolico, due fitte ali di soldati, i quali disposti con strategia politica, tenevano il popolo a grande distanza dalla carrozza imperiale, ed impedivano che, sopra un punto qualsiasi della non breve strada, si agglomerassero dense masse di *patrioti* plaudenti. Si volle far credere che questa mostra di armati fosse destinata a fare onore all'ospite regale, ma ormai non è un mistero per nessuno, che le disposizioni strategico-politiche, prese all'ultima ora, furono ordinate nell'intendimento, che *alle orecchie del giovine sovrano non* giungessero le grida feroci della canaglia anticlericale, la quale non sa la politica di Macchiavelli come i suoi patroni, ed obbedisce agli istinti feroci e ciechi dei settari da strapazzo.

Senza quegli artifizi le grida forsennate, che abbiamo udito con raccapriccio dopo le celebri elezioni amministrative, e che scandolezzarono il mondo, sarebbero giunte fino a Guglielmo, che ne sarebbe rimasto ad un tempo contristato ed offeso, sebbene di *religione* non cattolico.

Neghi se può la stampa quello che abbiamo detto: anche ad uomini coraggiosi come i liberali torna impossibile.

Ecco dunque la condizione nella quale è Roma rispetto ai due sovrani. Il Pontefice ammonì sapientemente i principi cattolici a non venire a Roma, per evitare sconci che saltano agli occhi di tutti; ed i principi cattolici dimostrarono di tener conto delle ragioni che mossero il Papa: ma supponiamo, (l'ipotesi è lecita) che un principe cattolico venga in Roma, egli potrà sperare di far la sua visita al Quirinale inosservato, e rispettato. Ma se obbedendo ai sentimenti religiosi suoi e del suo popolo, Egli penserà di andare al Vaticano per invocare sopra di sè, della sua famiglia, e dei suoi popoli la benedizione di Chi rappresenta Dio sopra la terra, non gli saranno aperte altro che due vie: o di andare al Vaticano avvolto nel più alto segreto, e come Nicodemo nel buio fitto della notte; oppure rassegnarsi ad ascoltare gli urli infernali di una plebaglia che il governo protegge, e che gitta il fango sopra colui che Egli sovrano tiene come persona sacra, ed i suoi popoli venerano come Padre ed infallibile maestro.

No, no: Roma è fatta da Dio troppo augusta per contenere il Pontefice, e il Re. In questo firmamento dove il sole della verità saetta i suoi raggi che adornano come di un manto il Pontefice, la luna deve scomparire. Cieco e privo del lume della ragione chi non lo vede o non lo sente.

Ci affida la pietà dei principi cattolici che la ipotesi non diverrà mai un fatto. E se si toglie la ultima visita che ha ragioni imperiose e meramente politiche e militari, anche i principi protestanti non amano troppo di venire a Roma, appunto perchè il soggiorno simultaneo del Papa e del Re impedisce che vi siano a loro agio, e, senza preoccupazioni moleste, ne godano le immortali bellezze.

E' questo uno dei tanti vantaggi che alla Città nostra recò il 20 settembre 1870 di luttuosa memoria! (Dall'*Oss. rom.*)

1 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

I.

Era una domenica del mese di giugno 18.. e stavano per scoccare le ore dieci, sicchè i raggi del sole ardente illuminavano già da parecchio tempo una miserabile stanzuccia del retrocorpo di una casa di via Oxford, a Londra.

Quella luce intensa colpì finalmente le chiuse pupille d'un giovanotto ancora a letto e lo risvegliò. Il dormiglione si stropicciò gli occhi per qualche tempo, sbadigliò poscia e si diè a stiracchiare gambe e braccia, effetti d'un sonno pesante e non scevro di pena. I suoi sguardi si fermarono dapprima sopra un mucchio di abiti ch'egli aveva gettato alla rinfusa sopra una sedia la sera antecedente, a mezzanotte, ora in cui era stato di ritorno da un gran magazzino di drapperie, situato nella stessa via Oxford, nel quale occupava il posto di commesso. Il tapinello erasi in quella sera, sentito talmente affaticato, in seguito ai grandi lavori della giornata, che, appena in letto, avea chiuso gli occhi per non riaprirli che a tardissimo mattino.

Quantunque svegliato da alcuni minuti rimase nella stessa posizione, allungandosi, sbadigliando, sospirando e gettando ad intervalli, uno sguardo irresoluto sopra un piccolo focolare ove erano pochi ramoscelli e due o tre zolfini depositati il giorno innanzi per accendere più presto il fuoco destinato a far scaldare la sua colazione e un po' d'acqua per radersi la barba.

Dopo alquanta esitazione, il commesso uscì con pigri movimenti dal letto, ma, appena messo piede a terra, diè in nuovi sbadigli e stiracchiamenti prolungati. Dopo altro po' di tempo accese il fuoco, vi pose accanto una piccola pignatta con acqua, indi si gettò un'altra volta a letto, ma senza perdere di vista il fuoco di cui seguiva il progressivo sviluppo con occhio inquieto. Pochi minuti appresso il fuoco stava per ispegnersi, motivo per cui il commesso fu obbligato a lasciare un'altra volta il letto per correre a rianimare la vacillante fiamma. Questa volta però invece di ricoricarsi contentossi di assidersi sopra il letticciuolo in attesa che l'acqua si riscaldasse. In tale posizione incrocicchiò le braccia e prese quindi a dar segni d'impazienza all'udire ad un tratto i rintocchi delle innumerevoli campane, le quali chiamavano con allegro frastuono i buoni fedeli alle funzioni religiose della domenica.

Ecco quale era, press'apoco, il corso de' suoi pensieri: « Che vitaccia è la mia!...... E pensare che non ho se non questo giorno di libertà!... (Uno sbadiglio). Oh che miseria!... E sì che conto oramai ventott'anni di vita, e dopo quattro lunghi anni di carriera sono ancora semplice commesso nella casa Tag Rag e comp. ove mi tocca lavorare come uno schiavo, dalle 7 del mattino fino alle 9 della sera, e tutto ciò per guadagnare trentacinque sterline all'anno ed un pasto al giorno!.... (Secondo sbadiglio). E quel Tag-Rag, quell'animale, che non cessa di parlarmi della cifra enorme alla quale ha portato il mio salario!... Trentacinque sterline all'anno!... Ecco tutto ciò che io tengo per pagarmi la pigione e darmi l'aria d'un gentiluomo!... In fede mia ciò non può durare! *Dover* pagare sette scellini per settimana questo bugigattolo, in cui *non* si possono far quattro passi senza dar del naso nelle pareti! Un'esistenza di tal fatta è insopportabile davvero! Lavorare ogni giorno dell'anno per guadagnare in tutto *trentacinque sterline*.... e *nessuna anticipazione* mai! (Pausa). Auff! Quelle noiose campane ancora! Oh! potete pur suonare fino al dì del giudizio, chè al tempio io non ci vengo davvero; non ho che questo giorno nella settimana per prendermi un poco di riposo e respirare aria pura!........ (Nuovo sbadiglio). Dopo tutto, perche uscire?.... Posso ben restarmene in casa.... Cosa andrei a fare per le vie della città?... Tutti mi *ridono sul naso, vedendomi* passare colla mia faccia allungata! « Ecco un sorcio di bottega! » dicesi in tono di sprezzo, poichè è sotto cotale denominazione che vien designata la nobile casta dei commessi di *negozio*!....

Ah se un giorno mi arrivasse una fortuna, che bella figura farei io nel gran mondo!... Anzitutto, comprerei un titolo nobiliare... Non si ottiene forse tutto col denaro?... *Sir Tittlebat Tilmouse baronetto*; oppure, *Lord Tilmouse!*.... Come tutto ciò riempirebbe la voce!... La prima cosa ch'io farei sarebbe di andare con un abbigliamento elegantissimo, a comperare qualche stoffa nel *magazzino* di Tag-Rag. Qual rumorio fra tutti quei poveracci di commessi dalle guancie scialbe, nel vedermi scendere dal mio magnifico equipaggio!... E Tag-Rag, mio odioso padrone, quanti inchini farebbe nel muovere al *mio incontro?*... Con qual contegno di disprezzo risponderei io alle sue ossequiose moine! (Un sospiro ed una pausa). Ma prima di tutto io andrei a Parigi, avendo inteso dire che colà si tingono i capelli in qualunque colore.... ne ritornerei con una capigliatura nera come le ali del corvo.... e tutte le più ricche signorineereditiere domanderebbero la mia mano ».

Improvvisamente, questo bel *castello in aria* venne interrotto dalla stridente ebollizione dell'acqua contenuta nella pignatta. Titmouse la ritirò dal fuoco, ne versò qualche goccia entro un vaso con sapone e si dispose a radersi la barba. Ricordandone il *colore* si sarebbe indotti a credere ch'egli ne sbarazzasse la faccia sua il più completamente possibile. Errore! Ogni pelo di barba, faciente parte dei suoi copiosi *favoriti*, venne rispettato come una reliquia. Non è guari *ancora*, si facevano notare sul volto di Titmouse un paio di baffi ed un'*imperiale* inappuntabile, ma il povero giovane era stato costretto a sacrificarli al tirannico capriccio del suo padrone, il quale pretendeva che appendici di tal fatta non si addicevano a un semplice commesso.

(Continua).

Parigi in caso d'assedio

E' l'argomento di un libro interessante, venuto testè alla luce e dovuto alla penna del sig. Merillon, già dell'ufficio delle vettovaglie.

Nessuno certo si stupirà se diremo che l'alimentazione di una città come Parigi è un affare di un'importanza enorme, capitale: possono farne fede i due milioni abitanti che sono rimasti nella metropoli dal 18 settembre 1870 al 28 gennaio 1871.

Ciò che è essenzialmente necessario in simile materia, ciò che prima di ogni altra cosa conviene sforzarsi di avere è la previdenza, poichè non si cesserà mai di ripeterlo: amministrare vuol dire prevedere.

Or dunque, la previsione delle diverse fasi per le quali potrebbe passare Parigi nel caso, straordinario se vuolsi ma possibile, in cui fosse investito, è il più elementare dei doveri della municipalità, assecondata e guidata dal governo.

La prima nozione che bisogna avere è quella della cifra della popolazione da alimentare e della durata massima presumibile di un assedio.

Nel 1870 un censimento fatto il 25 ottobre diede come popolazione civile, compresi i rifugiati, di 2,119,000 abitanti, cifra che però sembra esagerata.

Se la stessa situazione si ripresentasse, bisognerebbe, in considerazione dell'aumento della popolazione parigina e della lontananza del perimetro dei nuovi forti, contare, deduzione fatta degli emigrati, su tre milioni, almeno di persone da nutrire durante cinque mesi.

Ammettendo, per ogni persona, una razione media quotidiana di 500 grammi di pane e 250 grammi di carne, occorrerebbero 232 milioni di chilogrammi di pane, corrispondenti ad un milione di quintali di farina ed altrettanto grano e 116 milioni di chilogrammi di carne, sia in bestiame vivo, in conserve preparate od in carne macellata, conservata mediante degli apparecchi frigorifici come lo ha presentire la commissione nominata il giugno u. c.

L'importanza delle provviste necessarie per queste due derrate capitali permette di farsi una idea del resto, latte, burro, olii, formaggi, legumi, caffè, cioccolatte, zucchero, riso, sale, combustibili ecc.

Nel suo libro, il sig. Merillon valuta a 300 milioni la somma che lo Stato dovrebbe sborsare, ossia 131 milioni di più che nel 1870.

Conviene però non dimenticare che si tratterebbe non di una spesa, ma di una anticipazione, poichè lo Stato sarebbe quasi interamente rimborsato dai privati, all'atto in cui le derrate sarebbero date al consumo.

L'IRLANDA AL CARDINALE MORAN

Si scrive da Dublino:

« Nei due mesi di dimora in Irlanda di sua eminenza reverendissima, il signor cardinale Patrizio Francesco Moran, l'illustre porporato fu fatto segno da parte della popolazione, ad ogni sorta di omaggi e di onori.

« Domenica, 30 settembre u. s., nella Cattedrale di Dublino, dopo la Messa solenne *pro Defunctis* pontificata da s. e. reverendissima Monsignor Walsh il cardinale recitò una eloquentissima predica assistendovi tale affluenza di fedeli da non potere entrare tutti nel vasto tempio.

« Prima di partire da Dublino la municipalità conferiva il grande onore della cittadinanza a sua eminenza. Il Lord Mayer, nell'atto del conferimento fece uno splendido elogio del nuovo cittadino dublinese a cui l'E.mo Moran rispose con acconcio ed eloquente discorso.

« Il cardinale Moran è il primo ecclesiastico nella lista dei cittadini d'onore di Dublino, lista che, fra gli altri nomi illustri conta anche quello di Gladstone ».

ITALIA

Brindisi — *Un piroscafo che incaglia.* — Il piroscafo *Corwoerst*, del Lloyd austro-ungarico, proveniente da Costantinopoli con passeggieri e carico di merci il giorno 20 alle 4 1/2 ha incagliato nel porto esterno per rottura del frenello del timone. I passeggieri e il carico sono salvi.

Un altro piroscafo della stessa Compagnia ha operato il discaglio alle ore 9 1/2 ant.

Padova — *Un eruzione.* — Dal pozzo artesiano che si stava perforando nella villa del conte Sambonifaci avvenne un eruzione di gas e di fango salato.

Si pensò d'approfittare del gas, e mediante un tubo provvisorio lo si condusse alla Villa che ne è illuminata.

Il professor Omboni dell'Università si è recato sul luogo per studiare il fenomeno.

Un fenomeno simile è accaduto nel 1866 a Venezia mentre perforavasi un pozzo artesiano in campo S. Agnese. L'eruzione fu sì violenta che ne rimasero danneggiati la chiesa ed altri edifici circostanti nei quali si manifestarono delle fenditure.

Roma — *Bruciati dal petrolio.* — In una capanna nella tenuta di Marcigliana fuori porta Salaria dove dormono come le bestie una ventina di braccianti, iersera alle 7 e mezzo uno di questi, Niccola Masucci d'anni 32 da Cerro (Campobasso) accendeva un lume a petrolio.

Presso di lui stava a guardarlo il compaesano Pasquale Paolini d'anni 51.

Il petrolio s'infiammò coll'avvicinarsi del fiammifero e fece scoppiare il lume.

Le fiamme investirono tanto Pasquale che Niccola.

Alle grida di quei disgraziati, i compagni si affaticarono a prestar loro soccorso e gli tirarono addosso in mancanza d'acqua, altro liquido che venne loro fatto di avere, e fino dello sterco di vacca.

Vennero poi messi sopra un carro e condotti a Roma alla Consolazione dove giunsero alla mezzanotte.

Niccola aveva delle bruciature alle braccia che furono giudicate guaribili in un mese, e Pasquale alla faccia, al collo e alle braccia, giudicate guaribili in 40 giorni con riserva.

ESTERO

Russia — *Armamenti.* — In seguito ad una polemica contro il giornale russo *Gaschdanine* che accusava la stampa tedesca di difondere false notizie di pretesi armamenti russi, una nota ufficiosa del *Fremdenblatt* dice:

« Secondo le nostre notizie accreditatissime si prepararono nei governi della frontiera occidentali di Russia, poco dopo la visita dell'imperatore Guglielmo, dislocazioni assai considerevoli di truppe, doventi essere presto dirette dall'interno della Russia verso la frontiera tedesca. »

Spagna — *Canovas fischiato.* — Canovas del Castello arrivato venerdì a Saragozza, fu oggetto di una dimostrazione ostile da parte del partito federalista.

Numerosi fischi. Grosse pietre furono gettate contro le finestre della sua dimora. Vi furono canti e grida sediziose, varii gruppi intonarono la Marsigliese.

La gendarmeria disperse i dimostranti. Parecchi arresti.

Le autorità civili e militari visitarono Canovas mettendosi a sua disposizione esprimendogli vivo rammarico per l'incidente avvenuto.

L'ordine fu ristabilito. La dimostrazione produsse grande indignazione.

Turchia. *Progresso del cattolicismo.* — Il governo turco ha mandato istruzioni alle autorità delle provincie perchè non mettano più ostacoli alla conversione di quegli armeni scismatici che vogliono farsi cattolici.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 15 ottobre 1888.

La Deputazione provinciale nella succitata seduta approvò i bilanci preventivi per l'anno 1888 dei Comuni qui appresso trascritti, con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Comune di Chions add. comunale l. 1.14, id. Pieve d'Arcano frazione omonima lire 1.25, frazione d'Arcano superiore l. 1.25, id. di Buia l. 1.12, id. Pravisdomini lire 175.08, id. di Segnacco l. 1.29, id. di Budoia l. 1.02, id. di Remanzacco frazione omonima l. 0.50, fraz. di Comeglians lire 0.70, fraz. di Orzano l. 0.70, fraz. di Ziracco l. 0.81.60, comune di Reana al Roiale l. 1.28, id. di Cavazzo carnico, frazione omonima l. 2.55, fraz. di Cesclans l. 1.65, fraz. di Somplago l. 1.85, comune di Lusevera l. 1.80.66, id. di Majano, frazione omonima l. 1.19.79, id. di Susans l. 0.60, id. di S. Giovanni di Manzano l. 0.82, comune di Meretto di Tomba, frazione omonima l. 1.55, id. di Pantianicco l. 1.59, id. di Tomba l. 1.57, id. di S. Marco l. 1.69, id. di Plasencis l. 1.55, id. di Savolons lire 1.72.

Autorizzò i pagamenti a favore del comune di Pordenone di lire 2000.— quale quota di concorso nella spesa pel mantenimento della scuola tecnica nell'anno scolastico 1887-88. — A Zanetti Domenico di l. 296.10 in causa rata prima pegli eseguiti lavori di costruzione di un pozzo in Visinale del Iudri.

Furono inoltre trattati altri 47 affari; dei quali 11 di ordinaria amministrazione della provincia; 20 di tutela dei comuni; 2 d'interesse delle opere pie; 1 riguardante costituzione di consorzi, e 13 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 62.

Il dep. provinciale *A. Milanese.* — Il segretario int. *G. di Caporiacco.*

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale, nella seduta privata, trattò la parte risguardante i sussidi col Legato Bartolini a studenti bisognevoli di aiuto perchè compiano i loro studi. Votò due sussidi da L. 400 l'uno, e sette sussidi da lire 600. Inoltre lasciò lire 500 a disposizione della Congregazione di Carità perchè ne disponga in corso d'anno, a vantaggio degli studenti che richiedessero qualche piccolo concorso per libri od altro.

Votò un ordine del giorno esprimente soddisfazione all'ingegnere capo municipale per l'ottimo risultamento del grandioso lavoro dell'acquedotto; ed assegnò una gratificazione allo stesso ingegnere e agli impiegati dell'ufficio Tecnico, votò pure un ringraziamento al prof. cav. G. Nallino che si prestò per l'analisi delle acque.

Approvò la spesa di lire 2225 per una fontana con serbatoio a vantaggio della frazione di Beivars ora mancante d'acqua potabile.

Approvò la proposta circa il convitto della Scuola Magistrale, ed i programmi per gli spettacoli ippici.

Ammise la spesa di lire 15000 nel Bilancio 1889 per completare i lavori dell'acquedotto ed estenderne in città le diramazioni.

Autorizzò la Giunta a prorogare il conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Udine pel servizio del prestito pel Ledra.

Gli altri argomenti furono rimandati alla prossima seduta.

Consiglio provinciale

In appendice all'ordine del giorno per la seduta del 29 ottobre corr. del Consiglio provinciale di Udine deve aggiungersi il seguente oggetto:

N. 16. Domanda di un sussidio dei comuni di S. Daniele e Tarcento per l'istituzione di una scuola di disegno applicata alle arti e mestieri.

Incendio in provincia

Da Pavia di Udine, 21, si scrive al *Giornale di Udine*:

Ieri verso le 4 pom. scoppiò un incendio nella casa colonica di proprietà del signor Beretta co. Fabio e condotta in affitto da certo Cossano Giovanni di Lauzacco.

Al primo segnale delle campane tutti gli abitanti del paese si riversarono sul luogo del disastro.

Il fuoco aveva invaso la parte di fabbricato che serviva ad uso stalla e fienile.

Siccome questo fabbricato trovasi in congiunzione colla casa abitata dal Cossano, si praticò subito un taglio divisorio fra una e l'altra parte e così in poco tempo, si arrivò a circoscrivere e spegnere quasi totalmente il fuoco.

Il danno si calcola di lire 4000 circa. Tanto la casa quanto i foraggi erano assicurati.

Sull'origine dell'incendio finora non si potè sapere nulla.

Per tutta la notte il luogo dell'incendio fu fatto sorvegliare dalle guardie campestri del Comune.

Nessuna disgrazia si ebbe a lamentare sulle persone; anche il bestiame fu interamente salvato.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 18.o regg. cavalleria Piacenza, eseguirà oggi 16 corr. dalle ore 6,1/2 pom. alle 8,1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Arabi »	Rigoni
2. Mazurka « Aureola »	Mussi
3. Passo-doppio « Infedele »	Rassodotti
4. Fantasia « Bombardino »	Sihena
5. Scena ed aria « L'Ebreo »	Apolloni
6. Marcia « La Bandiera »	Arnhold

Il calendario scolastico del nuovo anno

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il decreto contenente il nuovo calendario scolastico per tutte le scuole secondarie del regno.

L'anno scolastico dura dieci mesi dal 1 ottobre a. c. al 31 luglio 1889, le lezioni dal 18 ottobre al 30 giugno.

Un decreto ministeriale stabilirà per ciascun ordine degli istituti il tempo degli esami e delle vacanze.

Durante l'anno scolastico le vacanze restano fissate come appresso: vacanza domenicale, Natale, Epifania, Ascensione, Concezione, Natività, Assunzione, Corpus Domini, SS. Pietro e Paolo, Ognissanti, il santo patrono della città e il primo giorno dell'anno. Inoltre l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele e il giorno natalizio della regina.

Infine sono assegnati 16 giorni di vacanza per ferie natalizie.

Pel carnevale e per la Pasqua da determinarsi in ogni provincia dal consiglio scolastico.

Burrasca in vista

Il *New Yorck Herald* segnala una forte depressione all'est di Cape Race, che produrrà probabilmente perturbazioni atmosferiche sulle coste della Granbrettagna e della Francia fra il 22 e il 24 corr.

Orari ferroviari

L'orario generale per le strade ferrate sarà attivato col giorno 1 del prossimo dicembre. Le amministrazioni ferroviarie del Mediterraneo e dell'Adriatico si occupano attivamente a completare gli studi di dettagli occorrenti sulla base degli accordi da essi presi in apposita commissione coi rappresentanti del r. ispettorato generale delle strade ferrate. Un cambiamento parziale di orario su taluna linea non avrà però luogo il giorno 3 del prossimo novembre. Questo cambiamento è dovuto alla circostanza che le ferrovie francesi mettono in attività il loro orario invernale col giorno predetto; d'onde la necessità delle modificazioni occorrenti nell'orario delle nostre linee che sono collegate con quelle francesi. Collo stesso giorno 3 novembre l'amministrazione delle ferrovie del Mediterraneo ha disposto che vengano soppressi i treni festivi attivati durante la stagione estiva e che cessi il servizio dei treni merci con viaggiatori.

Le eclissi del 1889.

Vi saranno nel 1889, tre eclissi solari e due eclissi lunari: 1.o eclissi totale del sole, il 1.o gennaio; 2.o eclissi parziale della luna, il 17 gennaio; 3.o eclissi annulare del sole, il 17 e 28 giugno; 4.o eclissi parziale della luna, il 12 luglio; 5.o eclissi totale della luna, il 21 22 dicembre.

Per avere notizie di italiani all'estero.

Dal Ministero dell'interno (Direzione generale di P. S) è stata diramata ai Prefetti una circolare, la quale reca nuove disposizioni, che andranno in vigore il 1 gennaio 1889, all'intento di rendere più semplice e spedito il servizio delle notizie private chieste da congiunti, da sindaci, da creditori, sul conto di cittadini italiani stabiliti all'estero.

E' indispensabile che le richieste di notizie siano accompagnate dalle maggiori possibili indicazioni, acciò i R. agenti all'estero siano messi in grado di rintracciare le persone che si ricercano.

Perciò gli interessati dovranno essere invitati a fornire maggiori dati, quando non bastino quelli che essi hanno somministrato.

La precisione delle indicazioni è specialmente necessaria per le notizie da chiedersi in America. Ivi la vastità dei territori e la organizzazione amministrativa tanto diversa dall'Europa, rendono malagevole la ricerca di uno straniero senza il sussidio di dati esatti.

Generalmente per la ricerca all'estero di una persona conviene che vengano possibilmente fornite le seguenti indicazioni: cognome, nome, paternità, età e luogo di nascita, condizione, se celibe o no, professione e mestiere, la direzione presa nello allontanarsi dal Regno e il luogo di residenza all'estero col più preciso indirizzo, il nome e l'indirizzo delle persone con le quali emigrò dall'Italia e con cui convive o abbia convissuto all'estero, e in genere qualsiasi altra indicazione che possa mettere meglio sulle traccie della persona che si ricerca.

Le lettere indirizzate ai R. agenti all'estero dovranno sempre essere affrancate, conforme già venne raccomandato.

Un mangiatore di vetro

A Berlino vive attualmente uno strano individuo, il quale si reca nelle birrerie e vi dà degli spettacoli affatto originali.

Egli prende un grosso bicchiere di vetro, capace di contenere mezzo litro di liquido, e coi denti lo rompe a poco a poco in piccoli pezzi. Neppure il manico della tazza resiste ai suoi morsi. Egli mastica poi questi pezzi di vetro in modo da ridurli in minutissima polvere, eppoi l'ingoia.

Così egli si mangia un grande *schop*. Naturalmente, per trarre un profitto da questa sua arte, provoca prima una scommessa cogli astanti, e così incassa in pochi momenti delle dozzine di marchi.

Quest'uomo ha dei magnifici denti bianchi e robustissimi, la sua lingua è ruvida, le sue gengive sono spesso sanguinolenti e lacere.

Per chi è debole di nervi non è possibile assistere a tale spettacolo.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza.

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 10.30	11.50	All'ett.
Frumento	» 17.50	18.—	»
Gialloncino	» 12.50	12.60	»
Segala	» 11.—	—.—	»
Semi-giallone	» 12.—	—.—	»
Sorgorosso	» 5.10	6.—	»
Lupini	» 7.—	7.50	»
Castagne	» 5.—	9.—	Al q.le

Uova

Uova al cento L. 8 — a 8.50

Pollerie

Galline peso vivo	L. 0.90	a 0.95	Al kilo
Pollastri »	» 1.10	a 1.15	»
Polli d'india femm.	» 0.90	a 0.95	»
» masch.	» 0.80	a 0.85	»
Anitre	» 1.—	a 1.10	»
Oche vive	» 0.80	a 0.90	»

Burro

Burro del piano	al kilo L.	1.90	a 2.—
» monte	» »	2.10	a 2.25

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v. L.	5.50	6.00	al q.
» » II »	» »	4.—	4.40	»
» della Bassa I »	» »	4.70	5.—	»
» » II »	» »	3.—	3.50	»
Erba medica nuova	»	4.50	5.—	»
Paglia da lettiera	»	4.—	4.15	»
» da foraggio	»	4.30	4.50	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.35	2.50	al q.
» in stanga	» 2.20	2.30	»
Carbone I qualità	» 7.25	7.60	»
» II »	» 6.—	6.20	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	6.—	6.40
Tegoline	» »	16.—	18.—
Id. schiave	» »	20.—	29.—
Fagioli freschi	» »	14.—	25.—

Frutta

Pomi	» 9.—	12 —	al q.
Pera comuni	» 11.—	14.—	»
» ruggine	» 20.—	24.—	»
Virgolè	» 15.—	16.—	»
Uva Bianca	» 38.—	40.—	»
» Negra	» 45.—	—.—	»
» Americana	» 22.—	25.—	»
Nocelle	» 26.—	—.—	»

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata sullo stretto di Calais, bassa sul mar Bianco — Gumez 773 — Arcangelo 742.

In Italia nelle 24 ore barom. disceso Italia inferiore alquanto — salito altrove — qualche pioggia estremo sud con venti forti intorno nord.

Stamane sereno Italia media, vario a nord e sud — venti freschi intorno al IV quadrante sud — Barometro 768 nord e centro, 764 estremo sud-est, mare alquanto agitato Adriatico.

Probabilità:

Cielo generalmente sereno, venti settentrionali freschi al sud.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 24 ottobre — s. Rafaele arcang.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 22 Ottobre.

Nel consiglio di ministri tenutosi ieri si è deliberato di aprire la Camera l'8 del prossimo novembre.

La Camera dei deputati, a quello che si assicura, si occuperà della Cassazione unica, del Codice Sanitario e della riforma del Consiglio di Stato.

Il Senato si occuperà del Codice Penale e della legge Prov. e Com.

***

Malgrado le smentite s'insiste nell'annunziare il viaggio in Sardegna del principe di Napoli.

***

I giornali liberali notano con dispetto che al posto del Paar ambasciatore austriaco al Vaticano verrà nominato il conte Revertera *clericale della più bella tinta!*

***

I giornali continuano a malignare sulla salute del Papa: ormai è inutile smentirli perchè nessuno crede loro.

***

E' giunto a Roma il Card. Sanfelice con un migliaio di pellegrini napolitani.

Novanta morti.

Telegrammi da Taranto 21, confermano la immensa gravità del disastro. In questo momento parlasi di oltre novanta morti e settanta feriti circa.

Ma tuttora sono coperte due vetture gremite anch'esse di viaggiatori; i feriti più gravemente furono condotti a Potenza, quelli meno gravi giunsero ieri a Taranto.

Lodevolissima è l'opera del dott. Iannelli e del personale ferroviario locale.

Deplorasi la morte dei capitreni Bassi e Berardelli e del messaggero postale Dimaio.

Furono smarriti parecchi valori postali. Sembra che la frana sia caduta prima del passaggio del treno poichè il macchinista fece tutto il possibile per fermarlo.

Ma non vi riuscì. Essendo la linea in curva, si avvertì l'impedimento a brevissima distanza da esso.

Superiore ad ogni elogio, è il dottor Casavola.

Il dottor Riccardi ispettore sanitario, l'ingegnere Calderini, l'ing. Ricciardelli, il cav. Cao, il capo deposito, informati del disastro accorsero sul luogo prodigando soccorsi. Partita iersera la truppa.

Stamane fu inviato altro personale di salvataggio con carico di legna, con falegnami, oltre 60 casse funebri.

Raccontansi episodi straziantissimi dai superstiti.

La desolazione è indescrivibile nella cittadinanza, essendo molte le famiglie colpite dalla sciagura.

Impossibile descriversi quanto avvenne ieri alla stazione di Taranto.

Mancano 300 passeggeri!!

Telegrafano da Taranto che il disastro sulla ferrovia acquista proporzioni sempre più terribili. Di 400 passeggeri si ha notizia di solo 100 fra salvi, morti e feriti.

Cinque dei cadaveri estratti sono degli artisti di canto che si recavano da Milano a Corfù per la solita stagione teatrale. Furono estratti anche il cadavere dell'ing. Nitti e quello di un frate col breviario in mano.

Si sono salvati per un foro lasciato nella frana un prete e un carabiniere.

Fascio italiano.

Presto avranno luogo due beatificazioni. Si ritiene che il Papa prima della fine dell'anno celebrerà un'altra messa in San Pietro. — Nel Concistoro che si terrà tra novembre e dicembre è probabilissima la nomina a cardinale di mons. Domenico Jacobini, segretario di propaganda. — Crispi ha disposto che si prenda in esame la proposta, fatta dal deputato Douglas alla Camera tedesca, perchè il governo si occupi di diffondere nel popolo le cognizioni elementari e pratiche occorrenti per apprestare i primi soccorsi agli individui colpiti da eventuali disgrazie prima dell'arrivo del medico. — L'altro ieri a Scandiano (Reggio-Emilia) venne scoperta una lapide nella casa Mattioli, ove nacque il sacerdote Lazzaro Spallanzani, il grande naturalista. Fu quindi scoperto il monumento che venne eretto in onore dello stesso Spallanzani nella Piazza maggiore di Scandiano e che fu giudicato bellissimo. — Umberto I ha scritto una lettera di felicitazione al Re di Grecia per il 25 anniversario del suo regno, e la consegnò al conte Fè d'Ostiani, che si reca ad Atene.

Fascio estero.

Il partito cattolico del granducato di Baden ha tenuto una riunione a Friburgo in Brisgovia. I cattolici dicono che il fine del loro partito è la rivendicazione della libertà religiosa e per questo essi si riorganizzano. Questa iniziativa ha fatto da per tutto la migliore impressione ed è considerata come un resultato del congresso di Friburgo. — Il discorso pronunziato da Windthorst alla riunione a Colonia ha fatto in tutta la Germania, profonda impressione. Il passo relativo al viaggio di Guglielmo II è stato considerato molto corretto, abilissimo e di uno spirito di conciliazione assai rimarchevole. — Malgrado le dichiarazioni dei giornali settari, si crede che l'episcopato germanico seguirà l'esempio di mons. arcivescovo di Colonia e diramerà ai fedeli delle rispettive diocesi energiche lettere pastorali per le prossime elezioni. — Il *Times* ha da Zanzibar: Una scialuppa dell'avviso *Griffon* presso Pemba diede la caccia ad un *Negriero* portante 66 schiavi. L'equipaggio arabo del *Negriero* ha fatto fuoco contro la scialuppa. Il luogotenente Copper, che la comandava è morto, e due marinai furono feriti. Il *Griffon* ritorna a Pemba per cercar di punire i colpevoli. La situazione della costa è invariata. I ribelli ne sono sempre padroni.

TELEGRAMMI

Londra 22 — Il *Times* è informato che la tranquillità fu ristabilita a Mombassa.

La compagnia inglese sarebbe ora in buoni rapporti cogli indigeni.

La divergenze fra i missionari e gli arabi riguardo gli schiavi fuggiaschi sono in via d'appianamento.

Parigi 22 — (Camera) — L'elezione di Boulanger nel dipartimento delle somme è convalidata senza opposizione. Apresi la discussione del bilancio.

Londra 22 — Stamane vi fu il servizio funebre di Robilant nella chiesa cattolica bavarese di Warwick street. La cerimonia era imponente.

Salisbury, tutti gli ambasciatori, la maggior parte degli altri membri del corpo diplomatico assistettero alla messa.

La contessa partirà fra giorni per l'Italia con la salma del conte.

Londra 22 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: *grandi sforzi si fanno attualmente per la conclusione d'una alleanza formata fra la Russia e la Turchia.*

NOTIZIE DI BORSA

23 ottobre 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 98.20	a L. 98.30
Id. id. 1 luglio 1889	da L. 96.03	a L. 96.13
Rend. austr. in carta	da F. 81.45	a F. 81.50
Id. in argento	da F. 82.20	a F. 82.45
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.50
Banconote austr.	da L. 209.—	a L. 209.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 ottob. 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 livello del mare millim.	759.0	756.9	757.2
Umidità relativa	44	47	54
Stato del cielo	misto	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E	Nw	W
Vento (velocità chil.)	8	1	1
Termom. centigrado	6.0	9.1	4.0

Temperatura mass. 10.9 — » min. 0.6 — Temperatura minima all'aperto — 2.8

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M. / pom. 12.50	5.10 / 5.11	10.10 D. / 8.30 »	— / —
Cormons	ant. 2.50 / pom. 3.50	7.54 / 6.35	11 M. / —	— / —
Pontebba	ant. 5.50 / pom. 4.20	7.44 D. / 6.50 D.	10.30 / —	— / —
Cividale	ant. 8.31 / pom. 1.30	10.20 / 6.40	— / —	— / 8.45
S. Giorgio di Nogaro	ant. 6.— / pom. 3.48	— / —	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M. / pom. 3.36	7.36 D. / 6.19 »	9.58 / 8.05	— / —
Cormons	ant. 1.11 / pom. 12.30	10.— / 4.27	— / 8.08	— / —
Pontebba	ant. 9.10 / pom. 1.30	10.09 / 7.35	— / 8.20 D.	— / —
Cividale	ant. 5.40 / pom. 12.38	9.50 / 3.20	— / 8.14	— / —
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.21 / pom. 6.09	— / —	— / —	— / —

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

(Vedi avviso in IV pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

Dose per litri **25 L. 2.50.**

Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** — Coll'aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva — A CENTESIMI 12 AL LITRO. — Stagione estiva

ANNO XIV **IL PROGRESSO** ANNO XIV

Rivista popolare illustrata

delle nuove Invenzioni e Scoperte, Notizie, Elenco dei Brevetti d'invenzione, Formulario moderno e Varietà.

Si pubblica il 15 ed il 30 d'ogni mese.

Abbonamento annuo L. 8

Dirigere le domande all'amministrazione del giornale **IL PROGRESSO**, via Principe Tommaso, 3, *Torino.*

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace Banfi**, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande.* (Specialità della **Casa A. Banfi** *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/4 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Cipria d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Cigno e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi o Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 80 —
»	con Elastico a 20 molle imbott.	» 15 —
»	solo fusto (con *telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
»	con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e posente sistema di Parigi L. 7,50 *cadauna* — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cad.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

---

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato, omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè conseutaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO e COMESSATTI; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

La Ditta Eredi POLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« *L'Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo; per convalescenti di malattie infettive o gravissime. Accita in sommo grado l'appetito senza eccitare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO, e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi POLLI che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRASISCA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 2
» piccola » 1
» grande L. 2.50 franco pos.
» piccola L. 1.50

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, mal di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lussature*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche attestano la sua bontà e potenza

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1. la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 8.50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sporati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *sonando* le *soffocazioni, le oppressioni, l'affanno*, la *dispnea* (*difficoltà del respiro*) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le vi chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2.50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 36 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. ecc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Orologi d'oro e d'argento

Pendole, candelabri, sveglie

OROLOGI DA MURO

CATENE D'ORO E D'ARGENTO

BIJOUTERIE da SIGNORA

PIETRE PREZIOSE

decorazioni per ordini equestri

POSATE

E

VASELLAME

d'argento